



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 MARZO 2022



Musica e solidarietà
concerto per la pace
domani al Teatro
"Massimo" Bellini
di Catania
con la Croce Rossa

SERVIZIO pagina II



L'ALLARME

Cantieri, rischio stop
da caro-materiali

MICHELE FARINACCIO pag. IV

IL CASO

La nuova Camcom
tutta da discutere

LAURA CURELLA pag. IV

VITTORIA

Sicurezza, problema
«ignorato da tutti»

NADIA D'AMATO pag. III

POZZALLO

Biogas, catene
e Consiglio aperto

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. VII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 206/98

SPED. IN ABB. POSTALE - EL. 905/2003 CUMV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LA SICILIA.IT

Ragusa

SABATO 12 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 70 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

CHI GLI CREDE?



Mentre i russi allargano verso ovest il raggio dei bombardamenti e Kiev è sul punto di cedere, Putin lancia al mondo messaggi rassicuranti: «Progressi nei colloqui di pace e niente in contrario a incontrare Zelensky». Ma Europa e Usa restano sempre diffidenti ed elaborano "economie di guerra" e nuove sanzioni

MICHELE ESPOSITO, CRISTOFORO SPINELLA pagina 2/4

GLI SFOLLATI

L'ospitalità in Italia anche in 238 immobili sequestrati alla mafia

MASSIMO NESTICÒ pagina 3

LA LETTERA

«Io Sasha, russa mi vergogno e dico ucraini resistete»

SERVIZIO pagina 3

PREZZI ALLE STELLE

Draghi prepara un maxi decreto per il caro energia

SILVIA GASPARETTO pagina 5

INDIGESTO

No, ma il bello lo volete sapere qual è? Lo sapete chi è che chiede di ridurre le accise? I leghistiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

Saverio Caruso

www.pizzini.it

VERSO LE ELEZIONI IN SICILIA

La Lega: «No a Musumeci ricandidato»
E Salvini proverà a far arrendere Meloni

MARIO BARRESI pagina 7

DEGRADO E ORRORE A CALTAGIRONE

Ragazzina venduta dai genitori per cibo al padrino di cresima che la schiavizzava

MARIANO MESSINEO pagina 8

Ragusa

SABATO 12 MARZO 2022

Redazione: piazza dei Popoli, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it



RAGUSA

Una preghiera di dolore per l'ultimo saluto ai coniugi Azzara

Ieri in Cattedrale i funerali dei coniugi morti martedì in un tragico incidente. L'omelia del celebrante rivolta al figlio Sabro «Fede e ricordo il tuo conforto».

MICHELE FARINACCIO pag. II

COVID

Un altro decesso mentre i contagi risalgono in modo preoccupante

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. VI

SCOGLITTI

Consegnati i lavori per il porticciolo. Quasi 700 mila euro dalla Regione

NADIA D'AMATO pag. III



RAGUSA

Tra realtà e illusioni quattro donne a confronto sedute attorno a un tavolo

Prende il via questa sera la rassegna «Casamatta» con «Una lunga attesa» di Fabrizio Romagnoli e la regia curata da Massimo Leggio.

ANGELA FALCONE pag. IX

Mancano i materiali, rischio stop nei cantieri

L'allarme. L'Ance Ragusa sul caro-prezzi e la materia prima divenuta introvabile anche se pagata a peso d'oro
«Le misure varate dal governo sono insufficienti e molti imprenditori non riusciranno a tener fede ai contratti»

➤ E sul comparto agricolo incombe l'incubo dello sciopero dei Tir
«Un'altra mazzata insostenibile»



Anche per l'economia locale, il futuro prossimo è diventato disarmonico. L'Ance Ragusa interviene sul caro-prezzi e la materia prima divenuta introvabile anche se pagata a peso d'oro. E, addirittura, si rischia la chiusura del governo. «Le misure varate dal governo sono insufficienti e molti imprenditori non riusciranno a tener fede ai contratti». E sul comparto agricolo, soprattutto sul versante appalzo, incombe l'incubo dello sciopero dei Tir. «Un'altra mazzata insostenibile».

MICHELE FARINACCIO pag. IV

ALLA CANNA DEL BIOGAS



Pozzallo. Tra un candidato a sindaco che s'incatena sul posto e il Consiglio comunale aperto con l'annuncio del ricorso al Cga continua la battaglia contro l'impianto di contrada Bellamagna

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. VII

COMISO

Ex base Nato sopralluogo tra Comune e Cna nelle aree Zes

VALENTINA MACI pag. V

RAGUSA



La Consulta s'interroga sulla Camcom «Inutile così com'è»

LAURA CURELLA pag. IV

Vittoria. Il sindaco Aiello al Tavolo per la sicurezza: «Atti delinquenti sintomo di malessere trascurato»
«Finito il commissariamento la città è rimasta abbandonata»



Tavolo per la Sicurezza organizzato dal Comune di Vittoria. È dura presa di posizione del sindaco Francesco Aiello. «Quello che stiamo vivendo va oltre gli atti delinquenti - ha detto il sindaco Aiello - altrimenti non ci sarebbe questo allarme. Finito il commissariamento la città è rimasta abbandonata. Siamo fortemente preoccupati e temiamo che questa situazione possa essere sottovalutata, così di fatto continua ad essere sottovalutata. Chiediamo il rafforzamento e il potenziamento delle forze dell'ordine nella città».

NADIA D'AMATO pag. III



IL PROGETTO



Confcooperative attiva «Print» per aiutare le Pmi con l'export

MICHELE FARINACCIO pag. V

Aiello e la sicurezza a Vittoria

«Problema del tutto ignorato»

Tavolo. «Siamo la città non capoluogo più popolosa in Sicilia e gli atti delinquenti sono il sintomo di un malessere non affrontato e che rischia anche di degenerare»

di un rafforzamento quantitativo mi riferisco al fatto che non può esserci una sola pattuglia per Vittoria, Comiso e una fascia costiera così ampia, con le varie diramazioni e le trazzere. Queste situazioni sono una manna dal cielo per i briganti che addirittura riescono ad effettuare una effrazione conoscitiva dei luoghi a mezzanotte e tornare sul posto alle 2 per prendersi tutto».

«Ci rivolgiamo dunque a tutte le autorità - ha proseguito Aiello - dal presidente della Repubblica, al capo del governo, dal ministro degli Interni al presidente della Regione oltre che alle autorità provinciali. Non è possibile che una città sciolta per condizionamento mafioso poi venga abbandonata a sé stessa. Finendo il commissariamento la situazione non si è magicamente risolta. Basti pensare che, allo stato attuale, non c'è un assistente sociale al Comune, gli organici di dipendenti e della polizia municipale sono ridotti di un terzo eppure nessuno fa niente. Né partiti nazionali e né ministri. Intanto le richieste dei cittadini, della città e delle imprese vengono ignorate sistematicamente».

«Il mio appello - dice Aiello - non è frutto di una lagnanza personale, ma è l'appello di un sindaco per una città di 70.000 abitanti (la prima città non capoluogo siciliana) che chiede aiuto, strumenti, mezzi, attenzione allo Stato. Ma è possibile che siamo ridotti a questo? Che non si riesca ad organizzare una o due pattuglie in più?»

«La città - aggiunge - è stanca. Tutti i settori lo sono. Per questo siamo pronti alla mobilitazione e chiediamo il sostegno delle scuole, dei giovani, delle categorie sociali. Pretendiamo delle risposte e pretendiamo di essere ascoltati. Troppi ministri hanno fatto passerella per le disgrazie avvenute in questa città durante lo scioglimento. Ora vogliamo che le facciate per venire a dirci come dovete e come potete aiutare questa città e questo territorio».



Partecipanti al tavolo per fare il punto sulla sicurezza locale e nella foto a sinistra l'intervento del sindaco Aiello



«Non è possibile che una città sciolta per condizionamento mafioso venga poi abbandonata»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si è svolto giovedì il Tavolo per la Sicurezza organizzato dal Comune di Vittoria. «Quello che stiamo vivendo va oltre gli atti delinquenti - ha detto il sindaco Aiello - altrimenti non ci sarebbe questo allarme. Siamo fortemente preoccupati e temiamo che questa situazione possa essere sottovalutata, così di fatto continua ad essere sottovalutata. Intanto chiediamo al governo nazionale e al ministro degli Interni il rafforzamento e il potenziamento delle forze dell'ordine nella città dal punto di vista quantitativo e dal punto di vista anche di una 'intelligenza' che deve crescere per interpretare i fenomeni di degenerazione. La storia di questa città ci insegna che spesso questi atti sono l'inizio di una escalation criminale. Sarebbe saggio, quindi, iniziare ad attivarci sin da subito e prevenire piuttosto che poi chiederci come possiamo agire. Quando parlo

VITTORIA. Consegnati ieri mattina i lavori per la riqualificazione del porto peschereccio di Scoglitti. L'importo è di 689.961,66 euro. Ad aggiudicarsi l'appalto, la Cogen di Catania. Le somme stanziare arrivano dall'Assessorato regionale Agricoltura, Sviluppo RURale e Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea.

I lavori riguarderanno la realizzazione di un pontile, una piattaforma, 20 banchi per l'esposizione del pescato, un'area dedicata alle operazioni di lavaggio e manutenzione ordinaria delle carene delle imbarcazioni. Inoltre, verrà realizzato un impianto di pubblica illuminazione, di video-sorveglianza, l'installazione di sette colonnine per l'erogazione di energia elettrica e acqua, tre colonnine antincendio, una passerella in legno. Previsto anche il sistema fognario di raccolta delle acque provenienti dall'area lavaggio e dalle postazioni di vendita; l'impianto idrico a servizio delle postazioni di vendita e delle colonnine e

Consegnati i lavori per riqualificare il porto



un'isola ecologica ulteriore deputata alla raccolta dei rifiuti come umido, plastica, lattine e cartoni.

Alla consegna dei lavori erano presenti il sindaco Francesco Aiello, gli assessori Katya Ferrara e Giuseppe Nicastro e il responsabile unico

del procedimento, Giancarlo Eterno. Presente anche il comandante dell'ufficio marittimo di Scoglitti, Salvatore Cappello, oltre ai rappresentanti legali della ditta e Salvatore Cataldi, funzionario dell'assessorato Regionale Pesca Me-



Opere pubbliche. Un rendering del progetto e, sopra, il sopralluogo effettuato ieri mattina a Scoglitti.

diterranea.

“Si tratta - ha commentato Aiello - di un lavoro di riqualificazione di enorme rilevanza che consente di rilanciare il settore della piccola pesca. Senza dimenticare il rilancio in termine di immagine”.

Sempre ieri a Scoglitti si è svolto un incontro per parlare del potenziamento dei servizi sanitari nella frazione. Erano presenti il sindaco, l'assessore con delega alle politiche sanitarie, Filippo Foresti, e l'assessore Ferrara. Preso atto della disponibilità dell'Asp di istituire degli ambulatori di geriatria, diabetologia e prelievi diagnostici, si è deciso di reclamare una implementazione delle branche specialistiche. In particolare, si chiederà che il poliambulatorio possa disporre anche della presenza di cardiologia, pneumologia e neurologia. Infine, è stata chiesta presenza di un'ambulanza con medico a bordo. La questione, nei giorni scorsi, era stata al centro di una rovente polemica con l'opposizione con riferimento, soprattutto, alla presenza del medico a bordo dell'ambulanza. Occorrerà valutare se ci saranno effettivi riscontri rispetto alle richieste dell'amministrazione, così aveva evidenziato, in un suo intervento, l'opposizione.

N. D. A.



Il sindacato polizia municipale contro l'interim del comandante

VITTORIA. La segreteria provinciale del Sindacato italiano lavoratori polizia locale è intervenuta sulla nomina del comandante della polizia municipale e lo ha fatto inviando un apposito atto di diffida al sindaco. “Con riferimento ai provvedimenti amministrativi adottati dall'amministrazione, mediante i quali il soggetto a cui è stato attribuito l'interim della dirigenza del settore Polizia municipale – il segretario generale – ha a sua volta ‘delegato le competenze comprese nelle funzioni dirigenziali del Corpo di polizia municipale con il compito di collaborazione e supporto del dirigente

ad interim ad un soggetto non legato all'Ente da rapporto di lavoro subordinato”, si legge nella nota.

“La segreteria regionale della scrivente organizzazione - prosegue la nota - ritiene gli atti posti in essere lesivi dei principi di legalità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché della specificità ed autonomia contrattuale della funzione di polizia locale. Per questi motivi ha inviato apposito atto di diffida al ritiro degli atti al sindaco e al Prefetto di Ragusa perché essi appaiono complessivamente eccessivi oltre che illegittimi”.

N. D. A.

«Il “delegato” non è legato all'ente da alcun rapporto subordinato»

Camera di Commercio? «Così com'è concepita è inutile, anzi aberrante»

Consulta. A confronto politica, le forze sociali e le associazioni
Il solo punto su cui tutti concordano: «Istituirne una quinta»

LAURA CURELLA

RAGUSA. La riorganizzazione delle Camere di Commercio in Sicilia, alla luce delle recenti normative approvate dal Parlamento nazionale, al centro di un incontro promosso ieri a Ragusa dalla Consulta provinciale delle associazioni formata da Agci, Cna, Confagricoltura, Confartigianato, Confapi Sicilia, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop e Sicindustria. L'obiettivo principale è quello di avviare un percorso di dialogo tra tutte le associazioni, un confronto aperto anche con i rappresentanti politici ed i sindacati, per tentare di formare, per quanto possibile, un fronte ampio e unito a tutela del territorio.

“Si è trattato di un primo incontro - ha spiegato il coordinatore della consulta, Gianni Gulino - sulla serie di importanti provvedimenti che hanno investito dalle fondamenta il Sistema Camerale del nostro territorio. Tutto ciò al fine di condividere, se possibile, una comune visione e proposta in vista dei futuri sviluppi che dovranno portare, entro il 31 dicembre di quest'anno, all'individuazione da parte della Regione di una nuova riorganizzazione del Sistema Camerale in Sicilia. Si riparte dall'ascolto delle imprese, che al momento sono divise. Ritengo che non sia opportuno, né utile a nessuno, stare ad evidenziare le diverse posizioni, quanto

Ragusa e Siracusa con tre province



l.c.) A seguito dell'emendamento presentato lo scorso luglio dall'onorevole Stefania Prestigiaco, insieme ai deputati Nino Minardo, Fausto Raciti e Paolo Ficari, approvato dal Parlamento, non esiste più la Camera di Commercio del Sud-est, ma la Camera di Commercio di Catania. Le Camere di Commercio di Siracusa e Ragusa sono state associate ad una più grande Camera, che riunisce anche le province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta. Il passo successivo è stata la firma, al ministro dello sviluppo economico, dei decreti di nomina dei commissari per le Camere di Commercio ridisegnate. ●

piuttosto cercare di trovare un fronte compatto per avviare le interlocuzioni con Regione e Commissari”.

L'unico punto di condivisione chiaramente emerso è quello di auspicare l'istituzione di una quinta Camera di Commercio in Sicilia. “L'aspetto positivo dell'incontro - ha confermato Giusy Migliorisi, direttrice di Sicindustria Ragusa - è stato quello di ritrovarsi insieme, a discutere nel chiaro tentativo di avviare un percorso positivo per il territorio, dopo quattro anni di vuoto, in cui le associazioni sono state divise, lasciando spazio alla politica, anche nazionale, che è poi intervenuta a gamba tesa. La consulta ha riunito tutti i portatori di interesse, e ci siamo ritrovati finalmente a ragionare su varie ipotesi. Non possiamo al momento dire quale sarà la migliore, ci sono tanti fattori in ballo ed è giusto approfondire tutte le sfaccettature di questo percorso. Una cosa è certa: si tratta di una riflessione che va fatta tutti insieme”.

Durante il lungo dibattito, sono emerse diverse posizioni, a conferma di un difficile percorso di concertazione da portare avanti. Collegata via streaming anche la prima firmataria dell'emendamento che ha di fatto sancito la scissione della Camera di Commercio del Sud-est, Stefania Prestigiaco, la quale è stata chiara sugli obiettivi della manovra, legati anche allo sviluppo del sistema aereo-



portuale del Sud-est. Presente quasi al completo la deputazione regionale e nazionale, i sindaci di Ragusa e Comiso, il Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa, i rappresentanti di Cisl e Cgil. Il parlamentare del Pd, Nello Dipasquale, ha definito “aberrante” lo stravolgimento del sistema camerale del Sud-est, “causato dall'intervento di alcuni parlamentari di Siracusa che, senza alcun tentativo di confronto né concertazione, con la politica e le imprese ragusane, hanno portato avanti una strategia che, alla fine, si è rivela-

ta controproducente persino per il territorio aretuseo. Un errore nella forma e nella sostanza. Il tutto nel silenzio della Regione. Mi auguro che su questo ci sia un risveglio delle coscienze”.

Per il sindaco di Ragusa, Peppe Casì è “una scelta innaturale e forzata che abbiamo subito. L'appello alle forze politiche nazionali e regionali condiviso con i sindaci dei Comuni coinvolti, è di porre rimedio al più presto a questa situazione che vede certamente penalizzata la nostra Camera di Commercio”.

Stop al commercio di fertilizzanti in agricoltura, Coldiretti: «Quadro critico»

La minaccia di Putin di una inflazione alimentare globale per effetto dello stop al commercio di fertilizzanti necessari in agricoltura per garantire la crescita delle colture, come ritorsione alle sanzioni degli Usa e dei leader Ue, riguarda direttamente l'Italia che ne importa per quasi 140 milioni di euro da Ucraina, Russia e Bielorussia. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al 2021 dalla quale si evidenzia che le importazioni dirette di fertilizzanti dalla Russia sono state pari a 65 milioni, mentre quelle dalla Bielorussia a 20 milioni e ben 55 milioni di euro dall'Ucraina. "La Bielorussia - spiega la Coldiretti - è il secondo produttore mondiale di potassio ingrediente base di molti fertilizzanti mentre la Russia produce più di 50 milioni di tonnellate all'anno di fertilizzanti, il 13% del totale mondiale, che vengono esportati in tutto il mondo, ma un grande produttore è anche l'Ucraina che ha dovuto fermare le spedizioni a causa della guerra".

Primo Piano

I NUMERI

4.706

I casi di soggetti positivi nella giornata di ieri

43

Scendono i ricoverati ma di appena una unità. In venti all'ospedale Gp II

60.471

Le persone in provincia che sono guarite dal covid



➔ La situazione nel bollettino quotidiano dell'Asp sull'andamento della pandemia in provincia



Il virus continua a uccidere ma anche a contagiare di più

➔ La vittima numero 498 una vittoriese di 60 anni con tre dosi ma affetta da gravi patologie. Sindaci di nuovo in allerta sui numeri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, riporta di un altro decesso di persona positiva al Coronavirus: si tratta di una donna di Vittoria di 60 anni (vaccinata con 3 dosi ma con altre patologie gravi) deceduta al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 498 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio

della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un nuovo aumento e i positivi complessivamente salgono a 4.706 (mentre ieri erano 4.466) e, di questi, 4.646 - cioè 241 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 17 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna a Ragusa e 43 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 256 (+6), Chiaramonte Gulfi 125 (-2), Comiso 384 (+18), Giarratana 28 (=), Ispica 320 (+39), Modica 1.030 (+21), Monterosso Almo 30 (+2), Pozzallo 386 (+38), Ragusa 869 (+44), Santa Croce Camerina 67 (-10), Scicli 539 (+40), Vittoria 612 (+45). Scende di una unità il numero dei ricoverati che passano da 44 a 43. Di questi, 20 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 7 nel reparto di Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 5 in Terapia Intensiva (3 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 12 pazienti: 9 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia e 1 in Chirurgia. Al Guz-

zardi di Vittoria sono 11: 9 in Medicina Covid e 2 in Pediatria.

Salgono a 60.471 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 262.379 sono i molecolari, 38.302 i sierologici, 735.725 i rapidi, per un totale di 1.036.406 test complessivi.

Quasi in ogni Comune, quindi, si registra un aumento (in alcuni casi anche esponenziale), dei contagi. Il motivo va ricercato principalmente nella maggiore contagiosità della variante Omicron e delle nuove "varianti sorelle" che, pur non provocando complicazioni particolari, hanno un grado di trasmissibilità certamente elevato. Per questo motivo molti sindaci del Ragusano tornano a chiedere prudenza ai propri concittadini. «Inutile sottolineare - ha commentato ad esempio il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna - l'estrema contagiosità del virus che presuppone in tutti noi comportamenti anti-covid più corretti». Tutto questo, insomma, ci ricorda che il virus continua a circolare e che basta poco per provocare pericolosi focolai.

GLI SCREENING

Giovedì 2514 tamponi effettuati emersi 735 soggetti positivi



Nella giornata di giovedì (ultimo aggiornamento disponibile), in provincia di Ragusa il numero degli screening è stato elevato, principalmente nelle strutture private. In totale, sempre in riferimento al 10 di marzo, sono stati 2514 i tamponi antigenici rapidi eseguiti in provincia, con il risultato di 735 soggetti positivi. Nello specifico, 607 test sono stati eseguiti nei drive-in straordinari dove sono stati riscontrati 186 positivi: 4 a Giarratana, 89 a Pozzallo, 19 a Modica, 33 a Ragusa e 41 a Vittoria. Altri 1907 test antigenici rapidi sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne all'azienda sanitaria con il risultato di fare emergere ben 549 soggetti positivi al Covid-19.

C. R. L. R.